



ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
RELAZIONE

Signori consiglieri,

a norma dell'art. 14 del Regolamento di amministrazione e di contabilità, il Presidente del Consiglio, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza e sentita la Conferenza dei Presidenti dei gruppi, sottopone all'approvazione dell'Aula il provvedimento di assestamento del bilancio con il quale viene disposto l'aggiornamento del saldo di cassa, dell'avanzo di consuntivo, dei residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2014.

Conseguentemente si rende necessario aggiornare gli stanziamenti di cassa in relazione all'effettivo fabbisogno finanziario tenendo conto sia degli stanziamenti di competenza che dell'ammontare definitivo dei residui.

Oltre a questo aspetto meramente contabile, l'assestamento prevede, per quanto attiene alle poste di competenza delle entrate (colonna centrale della tabella E), anche l'adeguamento dell'avanzo di consuntivo in base alle risultanze dell'esercizio. Nel bilancio di previsione 2015 è stato inserito quale avanzo presunto l'importo di euro 2.500.000,00 mentre alla chiusura dell'esercizio il dato definitivo evidenzia un avanzo di euro 2.508.920,24 con una conseguente maggiore disponibilità di euro 8.920,54.

Altri capitoli delle entrate che necessitano di un aggiornamento previsionale in quanto sono stati accertati maggiori introiti, sono il capitolo 210 riferito ai rimborsi dell'indennità premio di fine servizio (+ euro 36.000,00) e il capitolo 212 riguardante i rimborsi dai gruppi consiliari (+ euro 62.000,00). Per quest'ultimo capitolo va precisato che si tratta delle somme che alcuni gruppi della XIV legislatura hanno

dovuto restituire al Consiglio provinciale in forza della sentenza n. 59/2014/EL della Corte dei conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale con riferimento alle spese giudicate non regolari del rendiconto d'esercizio 2013.

In base all'andamento delle somme accertate in questo primo semestre, si propone di rivedere lo stanziamento del capitolo 213 (concorsi, rimborsi, contributi e proventi vari) riducendolo dell'importo di euro 5.000,00.

Un'ultima annotazione per quanto riguarda le entrate va riservata al capitolo 220 (interessi attivi sulle giacenze di cassa) che a fronte di una previsione iniziale di euro 30.000,00 necessita ora di una riduzione di euro 29.000,00. Questo consistente ridimensionamento dell'entrata riguardante il capitolo 220 consegue a quanto previsto dalla nuova convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 1.1.2015 – 31.12.2020 sottoscritta dalla Provincia con l'Associazione temporanea tra le imprese "Unicredit S.p.A." in qualità di capogruppo e "Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Nord Est S.p.A." e che trova estensione anche al Consiglio provinciale. L'art. 12 della nuova convenzione prevede che sulle giacenze di cassa della Provincia – e quindi anche del Consiglio – il tesoriere riconosca un tasso d'interesse attivo pari alla media mensile dell'Euribor 3 (tre) mesi determinato all'inizio di ciascun mese senza maggiorazioni, mentre in precedenza il medesimo parametro era incrementato di 1,32 punti percentuali. Le mutate condizioni contrattuali intervenute a decorrere dall'1.1.2015 determinano pertanto una variazione dell'importo riferito agli interessi attivi già maturati e che matureranno nel corso dell'esercizio.

Sul fronte delle spese, il solo "aggiustamento" di competenza riguarda il capitolo 210 per il quale è prevista una variazione di euro 55.358,02 che di fatto non costituisce un incremento di spesa bensì una "riassegnazione" di stanziamento pari all'importo non impegnato nel 2014 sul fondo vincolato per l'esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM al Comitato provinciale per le comunicazioni. A questo riguardo va precisato che il regolamento di contabilità del Consiglio non prevede la formazione di residui passivi di stanziamento per cui le somme non impegnate vanno

a costituire un'economia di bilancio che a sua volta contribuisce a determinare l'avanzo di consuntivo. Si tratta quindi di riassegnare sul bilancio in corso l'economia di spesa registrata nel conto consuntivo 2014 trattandosi di una somma vincolata corrisposta da un soggetto terzo per lo svolgimento di attribuzioni delegate.

La differenza algebrica fra le maggiori entrate disponibili e "l'aggiustamento" del capitolo 210 della spesa pari ad euro 17.562,52 viene stanziata sul fondo di riserva di cui al capitolo 900.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio sancito dall'art. 8 del Regolamento di amministrazione e di contabilità, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'esercizio finanziario 2015 aumentano di euro 72.920,54 in termini di competenza e di euro 290.418,96 in termini di cassa

Trento, 15 giugno 2015

Il Presidente
Bruno Dorigatti

Allegato: proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.